



L'impatto sociale nella governance Le aziende italiane leader in Europa

IGOR TRABONI

Per una percentuale sempre più alta di aziende quotate italiane la sostenibilità non è solo un modo di dire, un orpello o addirittura un fastidio, anzi: hanno saputo integrarla nella governance e continuano a farlo in maniera sempre più intensa e convinta, con ottimi risultati palesati anche dal dato statistico, visto che l'Italia è diventata leader in Europa nell'integrazione della sostenibilità nella governance aziendale. È questo il primo e chiaro indicatore che emerge dalla quarta edizione dell'Osservatorio "Governance della sostenibilità", realizzato dal CSR Manager Network, l'associazione italiana che riunisce oltre 200 professionisti della sostenibilità, e dai ricercatori di ALTIS - Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con Assonime, associazione fra le società italiane per azioni e con il supporto di A2A, Enel, KPMG, Message, Pirelli e Terna.

Per la prima volta la ricerca è stata allargata ad altri 4 Paesi europei e il primato dell'Italia emerge subito: 35 aziende su 40 tra quelle quotate con l'indice FTSE-MIB si sono dotate di un comitato interno al Consi-

glio di amministrazione con il compito di presidiare i temi di sostenibilità economica, sociale e ambientale nel business delle imprese, numeri molto superiori a quelli della Germania (ultima con sole 4 aziende su 30) come pure di Francia, Spagna e Regno Unito. Dall'Osservatorio - condotto attraverso questionari e l'analisi di oltre 900 documenti societari sulle principali aziende quotate in Italia - emerge un altro aspetto di assoluto rilievo, relativo al ruolo che il manager della sostenibilità va assumendo, tanto che in 37 imprese su 40 è sempre più determi-

nante rispetto agli anni passati, con 3 su 4 che partecipano alla definizione delle strategie dell'impresa e possono così incidere sempre di più nell'integrazione della so-

stenibilità nel business. Nella metà dei casi, inoltre, il principale interlocutore interno è il Comitato di sostenibilità con cui il professionista interagisce più volte l'anno, invece che ogni 6 mesi come emergeva scorsa rilevazione.

Un andamento sottolineato anche da Matteo Pedrini, direttore scientifico del CSR Manager Network e responsabile della ricerca di Altis-Università Cattolica: «Avere un comitato del Cda dedicato alla sostenibilità è diventata una prassi per le aziende quotate. Il salto di qualità nelle performance Environmental, Social e Governance si osserva quando vengono inserite nei Cda persone con competenze di sostenibilità e vengono attivate task force interfunzionali che lavorano a stretto contatto con i manager di sostenibilità».

Dal canto suo, Marisa Parmigiani, presidente del CSR Manager Network, rileva come «l'attenzione crescente nelle aziende sui temi di sostenibilità è il risultato di un mix di variabili quasi esplosivo: la crescita tra opinion leader della consapevolezza sul tema che da

qui arriva a diffondersi al pubblico, l'adozione di un complesso approccio normativo, l'indirizzamento di risorse pubbliche e private verso imprese virtuose o in transizione. Questo mix ha finalmente inserito la sostenibilità nell'Agenda del top management ma al contempo ha evidenziato la profonda

necessità di competenze tecniche specifiche che le diano vita e concretezza». Le note positive però non finiscono qui: dall'Osservatorio emerge infatti anche il dato dell'aumento degli incentivi al management, con un legame stretto e positivo proprio con le performance sostenibili dell'azienda: in Italia ben 25 aziende su 40 hanno collegato la componente variabile





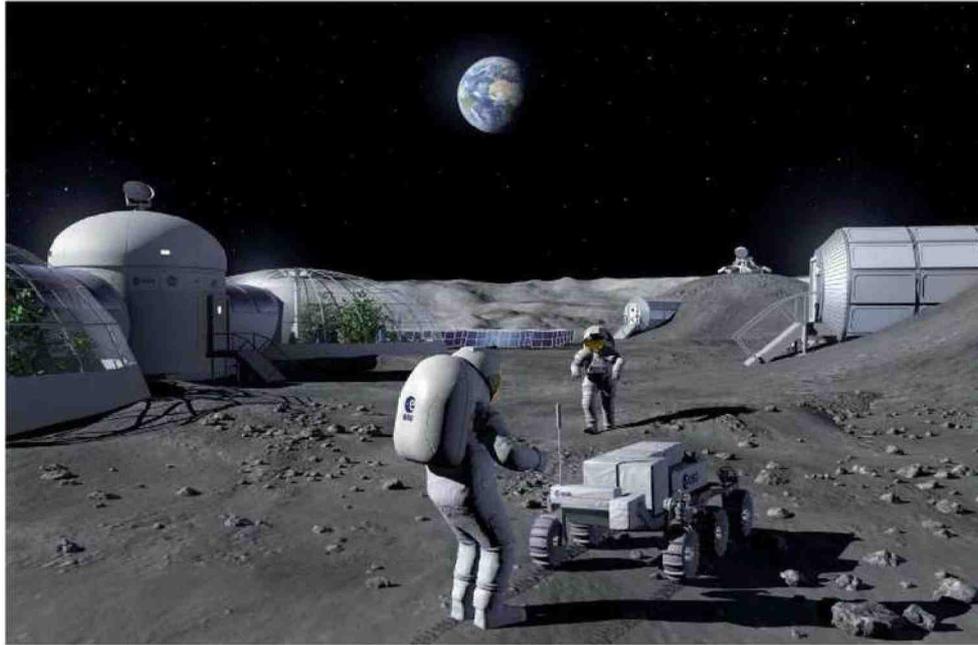
della remunerazione a obiettivi di sostenibilità, con un aumento del 50% rispetto ai risultati emersi nell'edizione di tre anni fa.

Alcune cose però restano da fare, ad iniziare dalla necessità di lavorare di più sulla diffusione delle competenze di sostenibilità che ad oggi risultano ancora meno presenti, anche se un terzo delle imprese si dice pronta ad integrare queste competenze con i prossimi rinnovi dei Cda. Insomma, tutto questo grande e meritorio lavoro dell'Osservatorio offre una panoramica quanto mai completa e di certo sarà al centro del primo "Governance for Sustainability Forum", al via dal 16 giugno prossimo, aperto al pubblico e organizzato da CSR Manager Network e ALTIS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il primato nazionale emerge
dalla quarta edizione
dell'Osservatorio del CSR
Manager Network e ALTIS
Università Cattolica
che allarga
lo sguardo ai Paesi europei:
cresce il ruolo chiave dei
dirigenti negli ambiti green,
aumentano
gli incentivi, ma occorrono
maggiori competenze
nei consigli
di amministrazione*





Con Telespazio l'Italia è protagonista del progetto Moonlight



